

Al Sindaco

Interpellanza con risposta urgente scritta

Ogg.: installazione di trasmettitori per la telefonia mobile vicino alle scuole

Io sottoscritto consigliere comunale Maurizio Lucchesi del gruppo Programma di Libertà faccio presente: nonostante i miei forti risentimenti e quelli degli altri consiglieri di minoranza il 30 settembre 2010 sindaco e giunta comunale Vi siete approvati il Piano Territoriale per l'installazione di impianti di stazione radio base per la telefonia mobile e per assurdo e forte contraddizione nella stessa seduta di consiglio Voi avete approvato sia l'installazione dei ripetitori, sia le modifiche alle Norme Tecniche di Attuazione che VIETANO ciò che Vi siete approvato, le antenne vicino alle scuole ecc.. . Le norme smentiscono pienamente ciò che il Sindaco ha detto al popolo sulla stampa il 07/05/2011 ed in consiglio comunale in merito alla sicurezza della salute ed alla irradiazione dei campi elettromagnetici.

Il Piano, che come Lei ben sa, è monco ed inappropriato, **monco** perché incompleto in quanto copre solo Parte del territorio comunale lasciando scoperte dai servizi telefonici le colline delle località di Cerretti, Falorni, Cappelletto ed altre circostanti, **inappropriato** perché le due antenne per tre ripetitori ciascuna saranno erette una a circa 50 metri dalle scuole elementari di Montecalvoli, mentre l'altra a neanche 150 metri dal plesso scolastico del capoluogo contravvenendo a leggi ed ai regolamenti.

Nel **2006** alla prima stesura delle N.T.A. tutte le mie perplessità le ho esternate ampiamente, nel **2008** le ho confermate e sia a settembre che ad ottobre del **2010** le ho ulteriormente avvalorate con una mozione, che mi avete assurdamente respinto. Chiedo un nuovo e convincente studio, perché Sindaco e Maggioranza individuassero tre siti congrui per il servizio e garanti della salute pubblica da esposizioni da campi elettromagnetici. In quella sede promisi, qualora non fossi stato ascoltato, di portare tutta la documentazione alla Procura della Repubblica al fine di garantire equità nel servizio e principalmente sicurezza ai siti sensibili quali scuole, zone densamente popolate ecc..

Nell'indifferenza a tutto quanto, dopo mesi ed aver fatto decantare le agitazioni, in questi giorni si sta concretizzando l'installazione delle antenne.

La popolazione è nuovamente indignata e si sente veramente presa in giro in quanto l'unica discussione pubblica fatta è stata quella sulle antenne dell'acquedotto della frazione di Montecalvoli. La popolazione non è stata partecipe alla stesura del piano, il Garante dell'informazione non è stato nominato per cui non ha potuto assolvere alle proprie competenze. Inoltre la gente è consapevole che l'Amministrazione per beneficiare della locazione del terreno contiguo al cimitero, per pochi spiccioli, mette repentaglio (nei siti sensibili) la salute dei bambini delle scuole e delle popolazioni delle zone circostanti densamente abitate.

La realtà è che sia la scuola di Montecalvoli che tutto il suo centro storico sarà irradiato dai campi elettromagnetici alla massima potenza d'emissione, come lo saranno le zone densamente popolate di S. Sebastiano, Querce, e parte del centro storico del Capoluogo in particolare le tre scuole del capoluogo, i cui bambini da 3 a 14 (quindi per undici anni consecutivi) saranno sottoposti alle solite esposizioni.

Qualunque sia l'emissione elettromagnetica a quella distanza la legge 36/2001 dice di no, come lo dicono anche le Vostre Norme Tecniche di Attuazione, per cui legge e regolamenti devono essere osservati. Se Lei continua a sostenere, come sta facendo ed ha fatto sui quotidiani il 7 maggio scorso, che il punto più sicuro dalle onde elettromagnetiche sia proprio in prossimità dell'antenna, faccia una cosa: autorizzi l'installazione dell'antenna di Montecalvoli dall'altra parte del paese a 100 metri dalla sua casa dalla parte e dalla opposta al centro storico. La legge non sarà violata, il servizio telefonico avrà copertura e sarà efficiente, ed il rischio per la salute infinitamente minore sia per la scuola sia per il paese.

Nel considerare che la mia iniziativa di consigliere è quella di proporre e costruire, ma anche quella di prevenire e fino all'impossibilità di dialogare, continuo la mia presenza. Stanno nascendo nuovi comitati cittadini che con sforzi di non poco conto cercano dialogo ed per impedire questa oscenità,

per cui le chiedo :

- che interloquisca con la popolazione ed il comitato/i;
- interrompa i lavori per l'installazione delle antenne dei ripetitori previsti e non permetta che esse entrino in attività;
- dia mandato per un nuovo studio credibile, il quale sia efficace nel servizio telefonico, non produca rischi per la popolazione e come dice la legge non coinvolga i siti sensibili;
- che il Piano Territoriale della Telefonia Mobile dia copertura del servizio anche al resto delle colline oggi non servite.

L'alternativa è quella che le ho anticipato pubblicamente nell'ottobre scorso: con grande rammarico al momento del primo collegamento telefonico trasmesso da quei ricevitori la Procura della Repubblica sarà informata dei fatti.

S. Maria a Monte lì 12/05/2011

Consigliere comunale del gruppo Programma di Libertà Maurizio Lucchesi